

## **LE MUTANDE DELLA BADESSA.**

A Perugia era invece molto appetito un convento di suore che dava ospitalità a studentesse universitarie. L'occasione per occuparlo, ma non in massa, almeno nel programma iniziale, si presentò durante una festa delle matricole. Il progetto era audace: tre ragazze del convento avrebbero fatto entrare di notte altrettanti goliardi perugini per celebrare tra quelle caste mura qualche rito profano.

Ma, uno dei tre, non seppe mantenere il segreto, cosicchè all'ora convenuta attorno all'austero edificio c'erano almeno cento goliardi rumoreggianti. Non tutti sapevano che si trattava di un convento. Molti s'erano aggregati sentendo parlare di donne, convinti che si dovesse dare l'assalto ad un albergo o addirittura a una casa chiusa.

Quelle di sopra spaventate dalla cagnara, si guardarono bene dall'aprire. Bastò tuttavia una lunga scala di legno, trovata chissà dove, per risolvere vittoriosamente l'assedio. Poco dopo una massa di scalmanati si riversò nel convento attraverso una finestra del primo piano agevolmente forzata, tra un fuggi fuggi di ragazze e di suore urlanti e seminude.

Per tutta la notte uno andò in giro per la città sventolando un enorme paio di mutande. "Cittadini - gridava - accorrete accorrete per ammirare li mutandoni di madonna la badessa".

Questo aneddoto viene raccontato dallo scrittore Franco Cristofori nel suo libro "BACCO TABACCO E VENERE" edito da Sugar Edizioni. Probabilmente lo stesso scrittore ha vissuto questo episodio che risale alla festa della matricola del 1958 o 59.

Testimonianza:

in nomine

### **Bacco Tabacco e Venere**

io

**Opezzino D'alzate (Guido Ciambellotti)**

**VIII° Principe Istituzionale della Goliardia Italiana (PRINX)**

**120° Cavaliere di San Giorgio (Dogatum Genuense)**

**11° degli Antiqui Cavalieri della Siderea Tavola de Li Dispari**

**Dichiara nell'anno 2006.**

**“ Ho partecipato alle ferie matricolari organizzato dal Grifonatus nella città di Perugia e sono testimonia dell'episodio descritto dal Franco Cristofori.”(1958-59)**

**Aggiungo: L'edificio era chiamato “la casa delle vergini”.**

**Il “Grifone” fece assistere all'assalto tutte le delegazioni degli Ordini Sovrani nazionali da un bastione che sovrastava l'edificio.**

**Il “ Grifone” non fece partecipare nessun ospite straniero per impedire eventuali eccessi:**

**Solo i goliardi di Perugia entrarono nell'edificio.**

**Le autorità per punire i goliardi di Perugia impedirono alla Casa dello studente di fornire i pasti gratuiti alle delegazioni di Goliardi ospiti alla festa delle matricole.**

**La delegazione del Dogatum Genuense S.O.G.L. si prodigò in nome della fratellanza in Abelardo, invitando a pranzo goliardi che non erano riusciti a trovare accoglienza .**

**Nel pomeriggio un lungo corteo goliardico sfilò tra applausi e risate di una enorme folla , goliardi del Grifonatus ornavano i loro beretti con indumenti intimi (bottino notturno).**

**Partecipava un cardinale seguito da frati (Gaudenti)**

**Gaudeamus  
Opezzino D'alzate**